FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2015

Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 29/10/2014

Indice

Premessa ***3***

1 Le risorse 2015 ..... ***3***

1.1. LA STIMA DEI PROVENTI 3
1.2. LA STIMA DEI COSTI 5
1.3. DETERMINAZIONE DELLE RISORSE PER IL 2015 7
1.4. LA DESTINAZIONE DELL'AVANZO 7

2 – L'attività istituzionale ***9***

2.1. LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E POLITICHE DI INTERVENTO 9
2.2. OBIETTIVI SPECIFICE E STRUMENTI PER L'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE 11
2.2. I SETTORI DI INTERVENTO E ATTIVITÀ PREVISTE 12

Premessa

Il Documento Programmatico Previsionale riflette i criteri generali di intervento stabiliti dal Piano Programmatico Pluriennale 2014-2016. In tale documento vengono individuati: la *mission* istituzionale, le strategie ed i settori rilevanti d'intervento nonché le politiche di investimento del patrimonio.

Il DPP della Fondazione è redatto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Organo di Indirizzo, entro il mese di ottobre di ogni anno.

La prima parte riporta la stima dei proventi, la stima dei costi e delle risorse disponibili per l'esercizio successivo e fissa i criteri di ripartizione dell'avanzo di esercizio.

La seconda parte definisce gli obiettivi e le linee programmatiche da perseguire nei propri settori rilevanti di intervento, in risposta ai bisogni della collettività locale e allo scopo di favorire la crescita sociale, economica e culturale della propria comunità.

1 Le risorse 2015

1.1. La stima dei proventi

Gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione nella gestione del patrimonio sono: il mantenimento dell'integrità dello stesso, la limitazione del rischio finanziario e la massimizzazione delle risorse da destinare alle attività istituzionali. La filosofia seguita nella gestione degli investimenti deve conciliare l'esigenza di far fronte alle necessità del territorio con quella di proseguire nella tutela del patrimonio: la difesa del valore reale di quest'ultimo e lo svolgimento dell'attività ergativa, in base alle esigenze della comunità locale, sono i due principi fondamentali della mission della Fondazione. Per il perseguimento di tali obiettivi, la Fondazione, tenendo anche conto del processo evolutivo percorso dalle altre fondazioni bancarie, ha attivato un nuovo corso di strategie di investimento attraverso soluzioni diversificate in cui sono previsti anche strumenti di finanza alternativi.

La strategia gestionale attuata nel corso del 2014 ha ricalcato i criteri di gestione adottati nell'anno precedente, improntati ad un profilo di rischio contenuto, ad un'elevata liquidabilità del portafoglio e ad una adeguata diversificazione tra le classi di attività.

Il Piano Programmatico Pluriennale 2014-2016 indica tra gli obiettivi economici della Fondazione anche quello di promuovere e mantenere investimenti strategici che offrono una maggiore redditività, collegati allo sviluppo economico e sociale del territorio, attraverso l'assunzione diretta di quote partecipative in realtà societarie aventi scopi sociali coerenti con gli interessi della Fondazione; la partecipazione a quote di fondi chiusi o la costituzione di fondi territoriali di investimenti. Questi investimenti, effettuati con l'impiego di patrimonio, dovranno generare, oltre ad un rendimento finanziario, anche un rendimento sociale.

Queste linee di indirizzo sono suffragate anche dalla situazione di perdurante instabilità e alta volatilità su tutti i mercati finanziari, azionari e obbligazionari, che spinge la Fondazione a privilegiare una strategia di forte diversificazione degli investimenti, sia di breve che di medio-lungo termine, considerando indispensabile il giusto bilanciamento tra redditività e rischio, nonché la scelta di attività finanziarie, suddivise tra quelle portatrici di reddito nel corso dell'esercizio e quelle che mirano ad un incremento di valore negli esercizi successivi. Si rende, inoltre, necessario

proseguire nell'attento monitoraggio della situazione economico-finanziaria contingente per poter cogliere le opportunità di mercato nel breve periodo, al fine di riuscire a portare a termine gli impegni progettuali previsti sul territorio.
Per il raggiungimento delle suddette finalità, la strategia di Asset Allocation, stabilita dal Consiglio di Indirizzo per il 2014, nel rispetto di quanto stabilito nel "Regolamento per la gestione del patrimonio della Fondazione, ha previsto:

1. perseguire una redditività del portafoglio tra il 2% ed il 6% del patrimonio netto medio della Fondazione;
2. proseguire nel progressivo aumento del grado di diversificazione degli investimenti patrimoniali attraverso un allocazione del patrimonio così suddivisa:
   a) prevalenza di investimenti monetari/obbligazionari diversificati a breve e medio termine;
   b) investimenti azionari diversificati nella misura massima del 15%;
   c) *mission connected investments* (di cui all'art. 14 del Regolamento per la gestione del Patrimonio della Fondazione) nella misura massima del 10%.

In particolare gli investimenti che perseguono finalità coerenti con la missione istituzionale della Fondazione (*mission connected investments*) potranno essere disposti nei seguenti settori:

- fondi di private equity e venture capital;
- fondi immobiliari di housing sociale e rigenerazione urbana e fondi immobiliari ad apporto per gli enti no profit;
- iniziative infrastrutturali;
- iniziative funzionali all'attuazione di progetti propri della Fondazione, fra cui, in particolare, quelli a sostegno dello sviluppo economico e dell'impresa sociale.

Nell'applicazione della suddetta politica, per tutti gli investimenti si è proceduto a ricercare controparti che offrissero caratteristiche qualitative e quantitative ritenute migliori, anche in base ai criteri di valutazione espressi dal mercato.
L'attuale ripartizione del patrimonio della Fondazione è suddivisa tra:

- investimenti di breve termine rappresentati da: a) gestioni patrimoniali bilanciate con impieghi in titoli e fondi, b) titoli corporate, c) polizze assicurative,
- investimenti a medio-lungo termine costituiti da titoli immobilizzati e dalla partecipazione azionaria in Cassa Depositi e Prestiti. In particolare la partecipazione azionaria rappresenta un impiego del patrimonio in attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali e allo sviluppo del territorio nel perseguimento del nuovo corso delle scelte strategiche patrimoniali.

La previsione circa i rendimenti degli investimenti del patrimonio finanziario della Fondazione per l'anno 2015, non può che essere realistica e orientata alla salvaguardia dell'integrità del patrimonio al fine di conservarne il valore e di ottenerne un'adeguata redditività.
Per le previsioni per il 2015 si considerano il valore del patrimonio finanziario della Fondazione stimato al 31.12.2014, gli scenari dei mercati finanziari internazionali e i tassi di remunerazione offerti, tenuto conto anche del valore medio dei proventi perseguiti e stimati per il triennio 2012-2014, pari al 3,03%. Pertanto si ipotizza per il 2015 un rendimento totale pari a euro € 1.152.000,00,

corrispondente in percentuale a circa il 3% netto del patrimonio finanziario della Fondazione. La stima dei proventi prevede esclusivamente i rendimenti derivanti dall'attività finanziaria.
Per quanto concerne le entrate derivanti dai progetti da *fund raising* che la Fondazione realizzerà nel 2015 attraverso la struttura organizzativa interna, pur non potendo al momento effettuare una stima puntuale delle stesse, si precisa che nel 2014 i finanziamenti per progettualità ricevuti o da ricevere da parte di enti pubblici ammontano a circa 360.000 euro.

1.2. La stima dei costi

Per la definizione dei costi per l'anno 2015 sono stati analizzati i valori effettivi del bilancio 2013 e i valori risultanti dalla situazione provvisoria di periodo al 30/09/14, al fine di verificarne la linea di tendenza.
Di seguito sono elencati i costi della Fondazione e descritti i criteri adottati per l'indicazione del rispettivo valore per il 2015.
I costi operativi sono i seguenti:

a. il costo del personale è stimato in € 290.000, a fronte di € 278.000 circa previste per il 2014, calcolato tenendo conto di una possibile riorganizzazione della struttura interna, degli aumenti contrattuali previsti dal CCNL per il 2015 e di un incremento del 50% dei costi variabili stimati per il 2014;
b. relativamente alle spese per consulenze fiscali, contabili e in materia di lavoro stimate in € 3.806 non si prevedono variazioni per l'anno 2015;
c. le consulenze legali pari a € 27.825 per il 2014 sono stimate in diminuzione per un importo di € 19.032, mentre per le altre consulenze si prevede un leggero aumento tenendo conto unicamente dei rapporti continuativi in essere nel 2014;
d. i compensi degli Organi Sociali sono stati calcolati per l'anno 2015 prevedendo un gettone di presenza per il Consiglio di Indirizzo pari a € 200,00, gli emolumenti per ciascun Componente del Consiglio d'Amministrazione per € 12.000 e gli emolumenti per il Presidente per € 18.000;
e. resta invariato il costo previsto in € 17.000 per le prestazioni di controllo e verifica contabile esercitate dal Collegio Sindacale;
f. il costo dei rimborsi spesa relativi agli Organi Sociali che per il 2014 previsto in € 10.760 rimarrà invariato anche nel 2015;
g. per le "spese e commissioni bancarie" stimate per il 2014 in € 153.849 non è previsto alcun aumento per il 2015.

Gli altri oneri, dettagliati in tabella, sono determinati in generale sulla base della spesa effettivamente sostenuta nell'anno in corso.
Le variazioni sono relative a:

1. nell'ambito dei "costi di struttura" è stato previsto un aumento del 5% per le spese di manutenzione sede rispetto a quelle effettuate nel 2014, in considerazione dei beni soggetti ad usura per i quali è necessaria una maggiore manutenzione;
2. per le "spese per utenze", in considerazione del costo della vita, è stato calcolato un aumento del 5%;
3. per le spese riguardanti l'auto aziendale è stato previsto un aumento di circa il 5% per quanto il bollo auto, le spese di autostrada e il carburante;

4. è stato previsto un aumento di circa il 10% relativamente alle spese per i generi di conforto interni, per le spese di cancelleria e per i piccoli beni strumentali;
5. un aumento di circa il 20% (da € 689 previsti per il 2014 a € 827 stimati per il 2015) è previsto per gli stampati, tenendo conto che nell'ultimo triennio tale voce di spesa ha subito un significativo abbattimento rispetto al passato;
6. le "spese per ospitalità e rappresentanza" previste per il 2014 in € 8.803 sono stimate con un aumento di circa il 73% per il 2015 dovuto alle maggiori attività e partecipazioni esterne istituzionali;
7. una riduzione di circa il 20% è stata fatta sulle spese di premiazione;
8. per le "quote associative" è stato previsto un aumento del 2%;
9. per le spese relative ai "tributi locali" è previsto un aumento del 20%;
10. per le "assicurazioni" è stato stimato un aumento di circa il 5%.

Di seguito si riporta la tabella della stima dei costi per il 2015.

Tabella 1 – Stima dei costi per il 2015

COSTI	**2014*** ** Stime a finire*	**2015**
Costi operativi:		
Spese per il personale dipendente	278.738	290.000
Spese consulenza fiscale – contabile - lavoro	3.806	3.806
Spese consulenza legale	27.825	19.032
Altri consulenti *(coordinamento attività progettuali-consulenze per legge 626)*	14.917	18.292
Organi Sociali	58.100	77.000
Iva e cap consiglio indirizzo	529	1.075
Contributi previdenziali	8.000	9.000
Rimborsi spesa Organi sociali	10.760	10.760
Collegio Sindacale	17.000	17.000
Iva e cap collegio sindacale	4.570	4.570
Spese e commissioni bancarie	153.849	153.850
Ritenute e bolli su c/c bancari	79.961	80.000
Ammortamenti	6.058	6.000
Altri oneri:		
Costi di struttura	10.947	11.072
Costi di manutenzione attrezzature e programmi software	8.666	8.674
Spese per utenze	14.380	15.099
Spese auto	9.682	10.078
Spese per piccoli beni strumentali	293	323
Spese di cancelleria	200	220
Spese per stampati	689	827
Spese per ospitalità e rappresentanza	8.803	15.244
Spese per beni di conforto interni	1.683	1.851
Spese per premiazioni	732	586

Spese postali	564	564
Quote associative	24.256	24.741
Spese varie *(convegni, missioni, rimborsi spesa e altro)*	669	669
Spese per tributi locali	9.430	11.316
Spese per assicurazioni	1.880	1.974
Imposte e tasse	15.000	15.000
TOTALE	**771.990**	**808.624**

1.3. Determinazione delle risorse per il 2015

Si riporta di seguito il prospetto di determinazione delle risorse per il 2015.

Tabella 2 – Determinazione delle risorse

Proventi	**1.152.000**
Costi operativi	(690.385)
Altri oneri:	(103.239)
Imposte e tasse	(15.000)
Totale Costi	**(808.624)**
Avanzo dell'esercizio	**343.376**

1.4. La destinazione dell'avanzo

La ripartizione dell'avanzo di esercizio stimato per l'anno 2015 è fatta sul dettato dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/ 2001 e del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di accantonamento alla riserva obbligatoria e di accantonamento patrimoniale facoltativo.
L'avanzo dell'esercizio è pari a euro 343.376.
Di seguito gli accantonamenti previsti:

a) Il 25% dell'avanzo di esercizio è destinato prioritariamente alla copertura di eventuali disavanzi pregressi ed è possibile, con atto motivato, incrementare la suddetta percentuale, considerate le esigenze sia di salvaguardare il patrimonio, sia di garantire continuità all'attività istituzionale. La normativa prescrive anche che non è possibile effettuare accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio prima di aver sanato integralmente i disavanzi pregressi, per il 2015 si presume un accantonamento di € 85.844.
b) Il 20% della differenza tra l'avanzo di esercizio e la destinazione alla copertura dei disavanzi pregressi è destinato all'accantonamento alla riserva obbligatoria pari ad € 51.506.
c) Il 3% dell'avanzo di gestione, al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi, è accantonato per il Fondo Nazionale iniziative comuni delle Fondazioni istituito dall'Assemblea dei soci il 4 aprile 2012;
d) Almeno il 50% del reddito residuo, costituito dall'avanzo dell'esercizio, al netto della destinazione alla copertura di disavanzi pregressi e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, è destinato ai settori rilevanti, pari a € 102.704.

e) Un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio, meno l'accantonamento alle riserve di legge e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lett. D) del DLgs 17.05.99 n.153, è destinato all'accantonamento per il volontariato, pari a € 6.847.
f) L'importo per l'accantonamento ai Fondi per le attività dell'istituto sarà costituito quindi da € 102.704 più il risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio, meno l'accantonamento alle riserve di legge e l'accantonamento di un quindicesimo per il volontariato, pari ad €95.857, per un totale di € 198.560.

Di seguito viene rappresentata la destinazione dell'avanzo di esercizio stimato per l'anno 2015.

Tabella 3 – Destinazione dell'avanzo di esercizio

Avanzo di esercizio	**343.376**
Destinazione avanzo:	
- Accantonamento per il reintegro delle perdite pregresse (25% dell'avanzo)	**85.844**
- Accantonamento alla riserva obbligatoria (20%dell'importo precedente)	**51.506**
- Accantonamento al Fondo Nazionale (0,3%dell'importo precedente)	**618**
Residuo disponibile per le erogazioni	*205.407*
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50%dell'importo precedente)	**102.704**
Importo su cui determinare 1/15 dell'accantonamento per il volontariato	*102.704*
- Accantonamento al Fondo per il Volontariato	**6.847**
Ulteriore accantonamento da destinare ai fondi per le attività d'istituto	**95.857**

Gli accantonamenti ai Fondi per le attività d'istituto pari ad **€ 198.560**
sono così ripartiti:

- Euro 158.848 (l'80% dell'importo destinato alle attività d'istituto) al Fondo per Erogazioni nei settori rilevanti scelti nel PPP 2014/2017 e di seguito indicati:
  a) Educazione, Istruzione, e Formazione;
  b) Volontariato, Filantropia, Beneficenza;
  c) Attività Sportiva;
  d) Ricerca Scientifica;
  e) Arte, Attività e Beni Culturali:

- Euro 39.712 al Fondo per erogazioni negli altri settori ammessi dal DLgs 153/99.

2 – L’attività istituzionale

2.1. La programmazione strategica e politiche di intervento

La programmazione strategica delle attività della Fondazione non può non risentire della crisi finanziaria ed economica, che negli ultimi anni ha investito l’Europa intera. Le risposte governative per fronteggiare la crisi finora adottate hanno provocato ripetuti esiti recessivi che sottolineano le difficoltà di ripresa e il permanere di un ristagno economico con prospettive di debole crescita per il prossimo futuro e di difficile rientro dal debito pubblico. Tutto ciò ha determinato nel nostro Paese profondi cambiamenti economici e gravi conseguenze sul versante sociale in cui si acuiscono le condizioni di disuguaglianza e di emarginazione e il sorgere di nuove situazioni di disagio e di forme di vulnerabilità sociale e civile.
In questo quadro socio-economico in progressivo peggioramento anche le Fondazioni di origine bancaria, alla prese con una difficile gestione dei propri patrimoni, vittime della volatilità dei mercati, fanno fatica a rispondere adeguatamente alla nuova domanda di emergenza sociale dei propri territori di riferimento.
Tutto ciò ha accentuato le difficoltà operative della Fondazione determinate, prevalentemente, dalla esigua consistenza delle risorse finanziarie a disposizione, imponendole delle scelte che, seppur non soggette alla logica del profitto, tengano adeguatamente conto delle finalità dei progetti, della congruità della spesa e dei risultati ottenibili in relazione all’investimento previsto.
Di conseguenza la Fondazione in futuro intende prestare particolare attenzione alle problematiche sociali, ponendo in essere, assieme ad altre istituzioni e soggetti della società civile, non solo specifiche azioni utili a contrastare e contenere gli effetti negativi della crisi ma anche intervenendo sui fattori di sviluppo del proprio territorio con una progettualità che sappia cogliere e promuovere nuove opportunità di riqualificazione e di crescita, che sia aperta alle sfide dell’innovazione e che sappia interpretare e promuovere i cambiamenti mostrandosi capace di accrescere e trasferire la conoscenza all’intero sistema economico locale
L’obiettivo strategico che la Fondazione intende perseguire è quello di sostenere e promuovere la coesione sociale cercando di migliorare la qualità della vita della comunità di riferimento, di promuovere reti e collaborazioni tra enti in un’ottica di rafforzamento e sostenibilità degli interventi, di favorire la competitività con l’investimento su progetti di sviluppo sostenibile e sul capitale umano. In riferimento a ciò, la Fondazione concentrerà la propria attenzione sui giovani quali protagonisti nella creazione di capitale umano ed intellettuale indispensabile per lo sviluppo e la modernizzazione del territorio di riferimento, così come prioritaria sarà l’azione nei confronti delle persone in situazione di difficoltà a causa dei preoccupanti e crescenti segnali di esclusione sociale. L’impegno della Fondazione per la crescita e la formazione dei giovani e per il loro inserimento nel mondo del lavoro e della ricerca si caratterizza in senso progettuale come un investimento di medio-lungo termine con risultati che andranno misurati in termini di ricadute sui processi di innovazione del proprio sistema economico e produttivo e di conseguenza sulla qualità della vita culturale e sociale della comunità, favorendo una maggiore interazione tra il tessuto produttivo locale, la scuola, l’università, il mondo del lavoro.

In quest'ottica ed in considerazione del perdurare delle condizioni di crisi economica, la Fondazione intende centralizzare il proprio impegno ponendo grande attenzione verso quelle azioni di sostegno che riguardano in maniera significativa e preminente gli ambiti del "sociale" intesi come interventi di volontariato e solidarietà sociale che siano anche trasversali ad altri "settori ammessi" quali la salute pubblica e la medicina preventiva e riabilitativa. Pertanto, al fine di migliorare le condizioni di vita di tutta la comunità salernitana, saranno considerati maggiormente gli interventi di aiuto e beneficenza che mirino al contrasto e al sostegno di condizioni di disagio sociale determinate o acuite dalla crisi economica e che comprendono le diverse fasce della popolazione maggiormente colpite. Gli interventi di beneficenza volti a soddisfare i bisogni primari delle categorie svantaggiate riguarderanno i disoccupati, gli anziani, i disabili, i minori, gli extracomunitari, gli indigenti, i malati.
Allo stesso tempo e mirando alle stesse finalità di risoluzione del disagio sociale e soprattutto giovanile, la Fondazione intende, inoltre, porre particolare attenzione alle attività che riguardano lo sport in tutte le sue discipline che offrono momenti di socializzazione e integrazione sociale soprattutto per quelle fasce di popolazione che comprendono le persone con disabilità, i minori a rischio e gli extracomunitari.

Criteri ispiratori
La Fondazione, al fine di massimizzare i risultati derivanti dall'impiego delle risorse finanziarie disponibili, intende svolgere il suo ruolo istituzionale attraverso azioni improntate ai seguenti criteri:

1. promuovere progetti e iniziative proprie da realizzare in partenariato con Enti, Istituzioni ed Organizzazioni locali, e progetti di terzi, anche di durata pluriennale, che rivestano un'elevata valenza di impatto sociale ed economico, che siano in linea con le finalità istituzionali della Fondazione e che prevedano il diretto coinvolgimento dell'Ente nelle fasi progettuali;
2. promuovere il ruolo di catalizzatore della Fondazione in programmi e progetti in grado di attrarre elevati livelli di cofinanziamento europeo, nazionale e regionale *(fund raising);*
3. promuovere la cooperazione istituzionale con gli enti designanti e la collaborazione con le altre Fondazioni italiane di origine bancaria;
4. privilegiare erogazioni con finalità predefinite sulla base di precise linee strategiche evitando la dispersione degli interventi poco efficaci e risolutivi dei bisogni della comunità, pur riconoscendo, in casi particolari, a iniziative più circoscritte un valore non trascurabile in termini di animazione della comunità locale;
5. promuovere e favorire progetti di innovazione sociale che prevedano sperimentazioni di soluzioni più efficienti o più efficaci per le esigenze del territorio;
6. perfezionare l'azione di ascolto e di dialogo con il territorio, tramite l'attivazione di tavoli di lavoro e la realizzazione di ricerche socio-economiche al fine di ottenere informazioni e dati utili a comprendere le evoluzioni in atto e definire le strategie di intervento;
7. utilizzare metodologie e strumenti (indicatori) atti a restituire una valutazione oggettiva della performance dei singoli progetti, nonchè esaminare, rielaborare e riproporre iniziative di successo;

8. sostenere iniziative sperimentali per misurare “la capacità di donare” del territorio di riferimento, fungendo da catalizzatore di risorse provenienti dalla collettività e facendosi promotore e attuatore di interventi di sviluppo territoriale.

L’adozione di tali criteri permetterà di contribuire in maniera sempre più marcata allo sviluppo socio-economico del territorio attraverso iniziative di alto profilo e al contempo di rendere disponibili quantità di risorse maggiori per implementare iniziative di utilità sociale.

2.2. Obiettivi specifici e strumenti per l’attività della Fondazione

Nell’ottica di realizzazione delle politiche di intervento, la Fondazione negli ultimi anni ha assunto un ruolo preminente sia nella progettazione di interventi a beneficio del territorio sia nella gestione e sviluppo degli stessi. Per rispondere a tale evoluzione, si intende adottare una politica più attenta e attiva attraverso la creazione di strumenti organizzativi specifici per la realizzazione degli interventi più complessi e sviluppati dalla Fondazione in maniera completa ed articolata. In particolare la Fondazione ha sviluppato i progetti “Carisal Social in Lab” e “Invest in Salerno”, il primo con la finalità di sviluppare iniziative di innovazione sociale attraverso la promozione dell’impresa sociale sostenibile, il secondo dedicato all’housing sociale. Tali progetti necessitano, allo stato, di assumere una forma gestionale propria ed autonomia attraverso la creazione di soggetti giuridici terzi con la partecipazione di partner istituzionali interessati. In tale ambito, la Fondazione pur continuando a gestire attività importanti direttamente o in partnership con altri soggetti, al fine di assicurare una sempre maggiore efficienza delle proprie progettualità, intende costituire una fondazione di partecipazione con un patrimonio costituito da: Fondo di dotazione con i conferimenti dei soci al momento della sua costituzione e un Fondo di gestione composto da rendite e proventi derivanti dal Patrimonio e dalle attività dell’ente, oltre che dalle donazioni o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinate al Fondo di dotazione. Il patrimonio sarà a struttura aperta: possono cioè successivamente aderire (secondo le regole fissate dallo Statuto) soggetti pubblici e privati apportando beni mobili, immobili, denaro, servizi e lavoro. La Fondazione intende partecipare al fondo di dotazione con una quota prelevata dai fondi per le attività di istituto.
I vantaggi di questo tipo di figura giuridica sono i seguenti:

- Elasticità e duttilità dello strumento: tali caratteristiche consentono di adeguarne la struttura allo scopo e alla composizione individuati nella singola fattispecie.
- Cooperazione tra pubblico e privato: possono confluire persone fisiche o giuridiche, sia pubbliche che private, in qualità di fondatori o aderenti.
- Possibilità di scioglimento dell’ente: tale caratteristica risulta funzionale alla progettualità, alla durata e all’efficienza della struttura.
- Autonomia dell’ente: essendo un ente autonomo, ma non svincolato, dai soggetti che lo costituiscono, vive di vita propria, svincolata da quella dei fondatori, con riflessi positivi sia sulla durata che sull’efficienza della struttura.

Alla luce di quanto rappresentato si individua nella Fondazione di Partecipazioni, lo strumento più adeguato, per versatilità e trasversalità ed altresì per gli innumerevoli ed indubbi vantaggi rispetto

ad altre figure giuridiche, a consentire alla Fondazione Carisal anche in cooperazione con altri enti pubblici e privati, di promuovere i propri progetti (tra gli altri Social in Lab e Invest in Salerno) dotandoli di una propria autonomia, sia sotto il profilo patrimoniale che di governance.

2.3. I Settori di intervento e attività previste

Come previsto dal Piano Programmatico Pluriennale 2014-2016, le attività istituzionali della Fondazione sono riconducibili ai seguenti settori rilevanti di intervento, nell'ambito dei quali vengono descritti gli obiettivi e le iniziative previste distinte in progetti propri (finanziati o cofinanziati dalla Fondazione) e progetti da fund raising (in risposta a bandi):

a) Educazione, istruzione e formazione
b) Volontariato, filantropia e beneficenza
c) Attività sportiva
d) Ricerca scientifica e tecnologica
e) Arte, attività e beni culturali

a) Educazione, istruzione e formazione

Gli interventi in questo settore e, in particolare, nella formazione sono orientati principalmente ai giovani; ma in considerazione dei bisogni formativi che emergono per far fronte allo stato di disoccupazione attuale, sono rivolti a tutte le categorie maggiormente colpite dal fenomeno della disoccupazione, indipendentemente dalla fascia di età, affiancando azioni e attività in sinergia con gli Enti istituzionalmente preposti (scuole, università, etc.).

Verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- sostenere iniziative finalizzate alla crescita culturale delle nuove generazioni e ad una migliore qualificazione del servizio scolastico pubblico e paritario di ogni ordine e grado attraverso l'ampliamento/integrazione dell'offerta formativa attraverso l'introduzione di nuove attività/discipline didattiche in linea con le direttive europee;
- favorire un migliore collegamento tra il mondo della scuola e dell'università e quello del lavoro per la formazione del "capitale umano" favorendo anche la scelta di percorsi formativi adeguati alle esigenze delle singole persone e proiettati verso concrete opportunità lavorative;
- sostenere le attività in grado di favorire l'integrazione scolastica e formativa in generale dei diversamente abili o degli stranieri al fine di agevolare il loro inserimento sociale e lavorativo;
- sostenere l'offerta formativa universitaria e post universitaria, di master formativi, borse di studio in Italia e all'estero e *stages* al fine di avvicinare i giovani studenti e i laureati al mondo del lavoro, nonché per la loro formazione imprenditoriale. In tale ottica si inserisce il sostegno ad interventi finalizzati alla simulazione d'impresa ed allo start up in collaborazione, eventualmente, con enti ed istituzioni già attivi in tale ambito.
- realizzare e sostenere progetti formativi rivolti a:
  - ✓ persone disoccupate o inserite in procedure di mobilità o cassa integrazione guadagni, al fine di favorirne la crescita professionale e l'ingresso o il ritorno nel mondo del lavoro;
  - ✓ studenti, giovani inoccupati e disoccupati, piccoli imprenditori;

- promuovere iniziative che facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro employability;
- promuovere azioni tese all'incremento di occupazione tramite la creazione e/o lo sviluppo dell'identità d'impresa;
- promuovere azioni formative per la crescita del capitale umano e la valorizzazione del *know how* specialistico per innescare e consolidare efficaci processi di internazionalizzazione per le PMI locali.

Progetti propri

Progetto "Conoscere la Borsa" - edizione 2014-15

La Fondazione Carisal per l'ottavo anno ha aderito a Conoscere la Borsa, progetto europeo promosso in Italia dall'ACRI, con lo scopo di approfondire e a diffondere la conoscenza economica e finanziaria attraverso una competizione on line (1 ottobre - 10 dicembre 2014) rivolta agli studenti delle scuole superiori e dell'Università, che simula la partecipazione al mercato borsistico, mediante esercitazioni pratiche

Al centro dell'iniziativa inoltre vi è la sostenibilità che ogni anno viene affrontata tramite un tema diverso, in linea con il decennio dell'Educazione allo sviluppo sostenibile" indetto dalle Nazioni Unite per gli anni 2005-2014. Il tema dell'anno 2014 è l'acqua.

Nell'ambito del progetto, inoltre, nel periodo ottobre 2014 - aprile 2015, la Fondazione Carisal ha previsto a livello locale lo svolgimento delle seguenti ulteriori iniziative:

- incontri operativi con funzionari bancari esperti d'investimenti per fornire agli studenti delle scuole una consulenza mirata sulle strategie di investimento e un'analisi dei mercati finanziari durante lo svolgimento della competizione on line;
- il Ciclo di lezioni di "Conoscere la Borsa" (da gennaio/aprile 2015) rivolti agli studenti scolastici e universitari coinvolti nel progetto tenuti da economisti, imprenditori ed esperti di finanza sui meccanismi dell'economia e sui temi affrontati durante il progetto.
- la Community di "Conoscere la Borsa", una piattaforma virtuale creata dalla Fondazione per informare costantemente e tenere in contatto gli studenti che partecipano o che hanno preso parte nelle precedenti edizioni dell'iniziativa.

Progetti da fund raising approvati

Progetto "Mercurio"-

Il progetto risponde all'Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse "Potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale di qualità – Costituzione dei PoliTecnico Professionali –" deliberazione della Giunta Regionale n. 83 del 14 marzo 2013. Ha durata triennale e nasce con l'obiettivo di costituire un sistema di istruzione e di formazione integrato e coerente con i fabbisogni formativi espressi dal settore trasporti e logistica, capace di aprirsi ad una sempre maggiore specializzazione legata anche all'utilizzo delle nuove tecnologie. Nello specifico, il Polo Tecnico Professionale vuole mette in rete programmi, laboratori pubblici e privati, professionalità, per realizzare percorsi, anche personalizzati, di alternanza studio/lavoro e di apprendistato coerenti con il tessuto produttivo locale, affinché i giovani possano apprendere da esperienze concrete, avere

una maggiore opportunità di appassionarsi allo studio e di inserirsi con successo nel mondo dei trasporti e della logistica.
Partner del progetto sono: Admin srl, Associazione Irpina Noi con loro Onlus, ISIS "Giovanni XXIII, Salerno, I.T.I.S. di Baronissi, Delta srl Transitalia srl (Soggetto Capofila), Passannanti srl, Pangea srl, Quanta Agenzia per il Lavoro S.p.A., Consorzio Gamma, Centro Assistenza Tecnica Confcommercio Salerno Mondo Impresa Terziario S.c.a.r.l., Fata Logistic System srl, Coop. ME4JOB Scarl, Distra – Dipartimento di Management & Information Technology – Università degli Studi di Salerno, Autorità Portuale di Salerno, CCIAA di Salerno, Coordinamento Interprovinciale F.A.I. -Federazione Autotrasportatori Italiani.
Con Decreto Dirigenziale n.3 del 06/11/2013 la Direzione Generale 11 – Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili della Regione Campania ha dichiarato ammissibile l'istanza presentata dal costituendo Polo Tecnico Professionale al riconoscimento nel sistema di istruzione e formazione della Regione.
Pertanto il 24 aprile 2014, la Fondazione ha preso parte alla costituzione dell'ATS (Associazione Temporanea di Scopo), per la costituzione del Polo Formativo Tecnico Professionale "Mercurio" – Comparto Trasporti Ferroviari e Logistica.

b) Volontariato, filantropia e beneficenza

In questo settore, la Fondazione intende comprendere gli interventi nell'ambito della promozione e solidarietà sociale volte al contrasto e al superamento delle condizioni di disagio acuite dalla crisi economica, vissute da diverse fasce della popolazione e che comprendono i disoccupati, gli anziani, i disabili, i minori, gli extracomunitari, gli indigenti, i malati. L'impegno che la Fondazione intende assumere risponde all'obiettivo di sostenere e promuovere azioni di contrasto alle conseguenze sociali della crisi sia sul fronte occupazionale che su quello sociale preoccupandosi di restituire dignità e autonomia soprattutto a coloro che si trovano in situazioni di difficoltà, favorendo la coesione sociale e il miglioramento della qualità della vita.
La Fondazione ritiene, inoltre, necessario individuare soluzioni innovative ai problemi sociali più significativi, accompagnate da un approccio imprenditoriale ed economicamente sostenibile. In tale direzione, intende assumere un ruolo attivo all'interno del sistema di welfare locale, con la promozione di progetti di innovazione sociale, legati allo sviluppo e alla creazione di impresa e con la sperimentazione di nuove modalità di investimento sociale del patrimonio, al fine di realizzare azioni di miglioramento dell'inclusione sociale e di stimolo allo sviluppo in nuovi ambiti di intervento.
Altro approccio innovativo riguarda il contributo che la Fondazione intende dare per rafforzare la coesione sociale sul territorio, ispirandosi al nuovo modello di welfare di comunità, che stimola la creazione di una rete solidaristica con il privato sociale, che opera a supporto dell'ente pubblico, in un'ottica sussidiaria e non sostitutiva, per la soluzione di problemi sociali rilevanti. La Fondazione collaborerà con le istituzioni locali, il terzo settore, l'associazionismo e la comunità locale, evitando duplicazioni di interventi e sprechi di risorse, al fine di promuovere e realizzare:

- progetti volti a favorire il reinserimento sociale, umano e lavorativo degli emarginati, dei disabili, delle fasce deboli e di coloro che soffrono di patologie invalidanti;
- interventi di beneficenza volti a soddisfare i bisogni primari di categorie svantaggiate;

- attività di sostegno alle fasce di popolazione maggiormente colpite dalla crisi finanziaria anche attraverso l'istituzione e/o il finanziamento di appositi fondi di solidarietà;
- iniziative di sostegno per favorire il processo di integrazione e collaborazione fra le diverse istituzioni non profit nel perseguimento delle politiche sociali;
- servizi di assistenza sanitaria e di ospitalità nelle strutture dedicate, privilegiando i reparti oncologico, pediatrico, geriatrico e psichiatrico;
- iniziative volte ad accrescere il grado di coesione sociale rendendo compatibili gli impegni lavorativi con le esigenze di organizzazione familiare in risposta alla crescente esigenza di sostegno e di strutture per minori e prima infanzia, nonchè per l'assistenza ad anziani non autosufficienti;
- iniziative volte a promuovere la cultura della reciproca solidarietà fra i cittadini, mediante la costituzione di Banche del Tempo, associazioni tra persone che si scambiano gratuitamente beni, servizi e saperi di ogni tipo, utilizzando il tempo come valuta, e mettendo le proprie capacità al servizio degli altri e della comunità;
- iniziative per la promozione dell'innovazione sociale su tematiche considerate socialmente rilevanti connesse alla nascita e allo sviluppo dell'imprenditoria sociale, in risposta ai bisogni sociali.

Progetti propri

Progetto "Carisal Social In Lab"

Il progetto è stato promosso nel mese di giugno 2013 con la costituzione di un gruppo di lavoro di 25 giovani professionisti, con competenze diverse e complementari. Il gruppo ha avuto l'obiettivo di individuare percorsi e modelli innovativi di sviluppo capaci di costruire legami sociali che possano rispondere in modo più efficace ai vecchi bisogni e alle nuove sfide in campo sociale, determinate soprattutto dalla crisi economica e dalla riduzione delle risorse pubbliche.

La fase di "progettazione" ha riguardato un'attività di analisi e di studio sulle tematiche dell'impresa sociale e della sua sostenibilità, sul quadro normativo e legislativo in cui essa si inserisce, sugli orientamenti europei in materia di innovazione sociale e nuove opportunità di finanziamento e, infine, sugli strumenti innovativi di finanza a impatto sociale. Tale percorso è stato integrato da momenti di confronto svolti attraverso un ciclo di incontri seminariali con portatori di *best practices* in ambito sociale ed esperti nazionali, interviste a operatori e imprenditori sociali, visite a realtà già affermate nel campo della *social innovation* e nell'*impact investing* e partecipazione a eventi e dibattiti pubblici, nazionali ed europei, sulle tematiche che riguradano il progetto.

La fase di progettazione ha portato all'elaborazione di un modello di innovazione sociale basato sui seguenti assi di intervento.

1. *Social Acceleration Hub.* Creazione di un luogo di innovazione sociale al centro di Salerno, che offra spazi e servizi ai giovani che intendono avviare iniziative sociali innovative sul territorio della provincia di Salerno e alle imprese innovative ad elevato impatto sociale già esistenti, che intendono investire nel nostro territorio. La struttura proporrà la seguente offerta:

- spazi fisici (uffici attrezzati, postazioni di lavoro attrezzati, spazi di co-working integrati da piattaforme e strumenti web-based per la costituzione di un network online per comunicare più velocemente anche a distanza)
- servizi logistici (sala riunioni, segreteria centralizzata, sala convegni/corsi, sala multimediale, punti ristoro erogati secondo la formula "club")
- servizi di networking (supporto promozionale attraverso eventi e manifestazioni e l'inserimento in network rilevanti e utili per la propria crescita)
- servizi knowledge intensive (gestione societaria, business development, gestione delle risorse umane, marketing, informatica, sistemi normativi, accesso al credito, ricerca di partner finanziari e tecnologici, servizi legali).

Il Social Acceleration Hub supporterà le imprese sociali che si trovano nella fase iniziale (early stage) del loro processo di crescita aiutandole a massimizzare la loro capacità di auto-sostenibilità, aumentando così le probabilità di successo e di crescita, agevolando di fatto lo sviluppo dell'economia locale. Le attività del *Social Acceleration Hub* nasceranno dalla fusione creativa di tre assi strategici:

- la selezione di imprese basate su innovazioni potenzialmente utili al soddisfacimento di bisogni sociali e loro accompagnamento verso modelli certificati di imprenditorialità sociale sostenibile;
- la selezione di organizzazioni e persone attive in campo sociale e il loro indirizzamento verso modelli di imprenditorialità sociale sostenibile;
- la fusione di tali soggetti in una comunità libera e creativa aggregata intorno a nuove idee e nuovi progetti sostenibili, con impatto sociale, i quali portino a nuovi prodotti, nuovi mercati o nuove aree di operatività delle imprese.

Il modello del Social Acceleration Hub svilupperà **una rete territoriale** di persone, professionisti, enti, istituzioni, università, imprese, mondo profit e non profit, composta su tre livelli: una rete interna per l'azione di accelerazione delle imprese sociali; una rete locale degli attori del territorio per fornire know-how; una rete globale che si apre a network nazionali e internazionali.

2. *Strumenti di finanza sociale innovativa.* Costruzione di uno strumento di *impact investing* nella provincia di Salerno per offrire supporto finanziario alle imprese sociali supportate dall'hub, ma anche ad altre imprese sociali innovative con elevata ricaduta sociale o basate su modelli di business sostenibili incentrati sui bisogni della comunità salernitana. Sviluppare, attraverso il fondo, modelli finanziari innovativi di supporto a iniziative imprenditoriali sociali con elevato potenziale di auto-sostenibilità.
3. *Osservatorio sull'impresa sociale nella provincia di Salerno.* Costruzione di un organismo di studio, analisi e ricerca scientifica partecipato dalla Fondazione Carisal, dalla Camera di Commercio di Salerno e dall'Università degli Studi di Salerno sul mondo del non profit e sui legami con il mondo del lavoro, delle imprese e della società civile.
4. *Sportello.* Attivazione di uno sportello di orientamento con funzione di accoglienza e di informazione, che introduca al mondo dell'imprenditorialità sociale, che persegua la diffusione della cultura della sussidiarietà, sostenibilità e responsabilità, dell'integrazione europea e dello

sviluppo economico del territorio. Lo sportello in particolare offrirà percorsi di orientamento alle imprese sociali, tutoring per il piano di sviluppo di impresa, coaching diretto all'individuazione delle problematiche d'impresa, job placement di inoccupati e disoccupati in realtà imprenditoriali con elevato impatto sociale, informazione e orientamento sulle normative e politiche comunitarie, ricerca di finanziamenti comunitari e diffusione delle politiche comunitarie.

5. *Formazione nel sociale.* Strutturazione di attività formative finalizzate a favorire l'inserimento lavorativo nelle imprese sociali attraverso tre percorsi: formazione professionale per la creazione e gestione dell'impresa sociale; formazione sulle professioni sociali rivolte a giovani che possono trovare sbocchi lavorativi nelle imprese sociali, una volta terminata la scuola secondaria di primo grado; formazione per manager di imprese sociali, rivolti ai manager che operano in imprese sociali, enti non profit, cooperative, ONG, ecc..

   I percorsi formativi comprenderanno seminari per la conoscenza e l'approfondimento delle opportunità finanziarie locali, regionali, nazionali, circuiti di risparmio e accesso al credito per i settori sociali e saranno corredati di stage da svolgere presso aziende di settore coinvolte nel progetto formativo.

La fase di "implementazione" già avviata nel 2014, ha riguardato la creazione di un sito web dedicato e la presentazione del modello di innovazione sociale *Social in Lab* ideato dal gruppo di lavoro, l'organizzazione di un evento pubblico, il primo ottobre, in occasione della celebrazione della Giornata europea delle Fondazioni.

L'implementazione del progetto continuerà con la diffusione di conoscenze sull'innovazione sociale attraverso un ciclo di seminari tematici e l'avvio delle attività di costruzione del modello di innovazione sociale ideato dal gruppo di lavoro. Parte delle attività avranno l'obiettivo di creare una rete di partner e sensibilizzare gli attori del territorio sull'importanza di creare una rete di welfare territoriale – profit - e non profit – per rispondere ai bisogni sociali.

Nell'ambito del progetto Social in Lab è prevista la realizzazione di un emporio della solidarietà "Supermercato sociale", sulla base dello studio di fattibilità redatto dalla Fondazione Carisal, per dare alle persone e famiglie in difficoltà una possibilità concreta di affrontare le esigenze quotidiane.

Progetto "CariCHEF"

Progetto di solidarietà promosso dalla Fondazione Carisal che prevede una raccolta di fondi in favore della mensa dei poveri di Salerno, attraverso la realizzazione di una competizione culinaria nell'ambito di tre diverse iniziative di beneficienza.

Per la realizzazione del Progetto, la Fondazione intende coinvolgere gli studenti dei 16 istituti Scolastici Statali alberghieri di Salerno e Provincia, chef locali e di rilevanza nazionale e produttori di materie prime in qualità di sponsor.

In particolare la competizione prevede tre diversi step :

1. gara culinaria a base di dolci al fine di raccogliere fondi per offrire il pranzo di Natale;
2. pranzi domenicali realizzati con prodotti tipici locali di alta qualità, preparati secondo le antiche ricette della tradizione locale;

3. cena di gala in occasione delle festività pasquali a base di menu preparati dai due Istituti scolastici finalisti per la raccolta fondi che serviranno per la gestione quotidiana della mensa e per l'assegnazione di una borsa di studio a favore dell'Istituto scolastico vincitore.

Per le selezioni dei piatti proposti verranno istituite apposite Giurie variamente composte (rappresentanti istituzionali, cittadini, chef , etc).

Il progetto avrà un'ampia valenza sociale in quanto non solo il ricavato sarà devoluto in beneficenza, ma prevede anche il coinvolgimento della comunità locale e l'incontro tra più generazioni nei diversi momenti del progetto.

Inoltre si sottolinea anche l'indubbia valenza didattica, in considerazione del coinvolgimento degli studenti provenienti dagli istituti alberghieri della provincia di Salerno che avranno la possibilità di essere affiancati e/o valutati da chef esperti e prendere parte ad una interessante competizione.

Progetto da fund raising approvato

"Accordo di Genere Eunice".

Il progetto finanziato dalla Regione Campania nell'ambito del P.O.R. Campania FSE 2007-13 - Asse II - obiettivo operativo f2, è realizzato da un insieme di soggetti pubblico-privati costituitisi in rete per sostenere azioni finalizzate alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne e, più in generale, delle famiglie. Le attività sono state avviate lo scorso 8 gennaio e termineranno nel mese di aprile 2015. Nell'ambito di questa iniziativa, Eunice ha previsto sei interventi sperimentali, con ricaduta nei dodici Comuni dell'Agro nocerino-sarnese, in corso di realizzazione. Nello specifico, è previsto il miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dell'offerta già esistente, attraverso il potenziamento dei servizi per la prima infanzia, di Assistenza Domiciliare Integrata, sia semplice che complessa, degli Ambulatori di Medicina di Genere, del Sistema Informativo Sociale. Tutto ciò al fine di ottimizzare i tempi che la donna deve dedicare alla prevenzione ed alla cura di sé, conciliandoli con le esigenze lavorative e di cura familiare.

Progetto "S.T.A.R.T." - Stranieri e Aziende per il Riconoscimento delle Competenze nel Territorio:

L'iniziativa progettuale è stata candidata, lo scorso 3 luglio, alla Fondazione con il Sud, in risposta al bando "Iniziativa Immigrazione 2014" ed ha superato la prima fase di selezione. E' in fase di redazione il progetto esecutivo da parte della partnership Fondazione Carisal, Associazione Salerno Carità Onlus (soggetto capofila), Associazione Stranieri nel Mondo Onlus, Associazione Culturale Giovanile (ACG) Moby Dick e APS Empiria. L'iniziativa della durata di 20 mesi, prevede quattro interventi integrati nell'ambito del contrasto alla tratta e allo sfruttamento lavorativo e sessuale: 1. Creazione di imprese sociali con maggioranza di stranieri; 2. Formazione alle aziende sulle tematiche relative al lavoro e alla integrazione, (livello normativo e livello relativo all'integrazione) attraverso processi di educazione non formale. 3. Progetto pilota di riconoscimento e bilanciamento delle competenze. 4. Realizzazione del "Bollino" di Azienda a Colori" riconoscibile con un layout grafico chiaro e identificabile, veicolato in tutta la provincia di Salerno e in Regione come buona prassi, promuovendo l'immagine di quelle aziende che favoriscono e riconoscono il lavoro degli stranieri, offrendo loro pari dignità e trattamento (impiego correlato alle effettive competenze della

persona). La Fondazione con il Sud valuterà la progettazione esecutiva in corso di redazione da parte del gruppo di lavoro.

c) Attività sportiva

La Fondazione intende porre particolare attenzione a favore dello sport non solo perché riguarda un'attività che comprende anche aspetti etici ed educativi importanti, ma anche in risposta ad un aumento delle richieste di sostegno in questo settore registrate nel triennio scorso. L'attività fisica concorre a migliorare la qualità della vita sia fisica che mentale e rappresenta un elemento positivo, non solo perchè strettamente correlata alla salute, ai fattori di rischio che la minacciano e al corretto stile di vita ma anche perchè favorisce la nascita di valori importanti come lo spirito di gruppo, la solidarietà, la tolleranza e la correttezza, contribuendo così alla realizzazione personale e allo sviluppo dei rapporti sociali. La Fondazione intende, inoltre, dedicare attenzione alle attività sportive che rappresentano un momento di socializzazione e partecipazione sociale particolarmente rilevante per alcune fasce di popolazione, come le persone con disabilità.

Gli obiettivi in questo settore sono:

- sostenere iniziative ed attività che mirano ad un'opera di prevenzione sociale tra le fasce più deboli e disagiate;
- sostenere l'attività sportiva a favore delle persone con disabilità come mezzo di inclusione sociale e di aumento dell'autonomia personale;
- sostenere l'avviamento allo sport dei ragazzi, anche come veicolo di corretti stili di vita, attraverso la collaborazione con le istituzioni scolastiche e società sportive;
- incrementare le occasioni di aggregazione ed opportunità di crescita personale attraverso il gioco sportivo;
- valorizzare l'aspetto etico ed educativo dello sport piuttosto che avvalorarne l'aspetto eccessivamente tecnico ed agonistico;
- sostenere l'educazione motoria di base di bambini e studenti nelle scuole con progetti legati anche al corretto stile di vita.

d) Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende promuovere questo settore fortemente penalizzato dai recenti tagli alla spesa pubblica prevedendo, in particolare, interventi diretti a promuovere e sostenere la ricerca che abbia benefiche ricadute sul territorio, favorendo una dimensione innovativa dello sviluppo locale e sociale di quelle attività in ambito pubblico e privato no profit volte all'innovazione. La ricerca e la valorizzazione delle risorse locali, naturali ed umane, dovranno rappresentare un binomio inscindibile a cui si accompagnerà la creazione di reti di relazioni al fine di favorire lo scambio di esperienze fra mondo della ricerca e delle imprese allo scopo di garantire forti ricadute in ambito socio-economico. Si terrà altresì conto della ricerca volta al supporto dell'avvio di nuove imprese attraverso il sostegno allo start up e attraverso progetti di partenariato che facilitano l'accesso al credito. La Fondazione intende, inoltre, porre l'attenzione verso interventi finalizzati

all'acquisizione di apparecchiature per ricerca e, con riferimento agli ambiti e temi della Sanità, per diagnosi e cura innovative.
Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- sostenere iniziative di ricerca in tutti i campi scientifici privilegiando quelle finalizzate al miglioramento della qualità della vita (*life sciences*) e allo sviluppo della società della conoscenza (*knowledge technology);*
- partecipare alla realizzazione di poli e reti di eccellenza;
- promuovere e sostenere, in collaborazione con il mondo dell'imprenditoria e delle sue associazioni, azioni di innovazione a beneficio del tessuto produttivo locale al fine di favorire la costituzione di reti di impresa che con strategie di efficienza, efficacia e competitività possano affrontare le mutevoli dinamiche dei mercati internazionali;
- selezionare, attraverso bandi e concorsi, coordinatori di ricerca al fine di creare e sviluppare una fondamentale capacità di elaborare proposte strategiche innovative e progettualmente valide per le attività di *fund raising;*
- sostenere, attraverso azioni di cofinanziamento, gli enti di ricerca specialistici che si sono distinti in base ai risultati ottenuti su progetti di interesse generale;
- sostenere la ricerca e l'innovazione in campo medico partecipando a progetti in collaborazione con le facoltà di medicina, i policlinici e i polispecialistici;
- promuovere la ricerca e l'innovazione sui temi del sociale per rispondere più efficacemente ai bisogni delle persone.

Progetto da fund raising in attesa di riscontro

"Progetto Costituendo Centro Sperimentale di Sviluppo delle competenze".
La Fondazione Carisal ha manifestato interesse per la partecipazione al progetto del Costituendo Centro Sperimentale di Sviluppo delle competenze nell'area del Customer Relationship Management e dei servizi Avanzati, proposto dal DISTRA dell'Università degli Studi di Salerno, in risposta al bando indetto dalla Regione Campania (D.D. n. 136 del 14/12/2012 B.U.R.C. n. 3 del 14/01/2013).

e) Arte, attività e beni culturali

La Fondazione intende sostenere e valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale del territorio di riferimento, anch'esso minacciato dalla graduale contrazione delle risorse pubbliche nel questo settore, cercando di fungere da "attrattore" di interventi da parte di enti ed istituzioni privati. In ogni caso, in virtù delle problematiche sociali determinate dalla crisi economica, si intende sostenere prevalentemente iniziative che abbiamo una ricaduta positiva in termini di incremento della coesione sociale e interculturale del territorio e che coinvolgano in maniera preminente i giovani e i soggetti disagiati.
In tale ottica, verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- affiancare la realizzazione di iniziative di alto profilo che si distinguano per qualità e stabilità progettuale;

- promuovere la partecipazione dei privati alla valorizzazione e al recupero dei beni del proprio territorio;
- promuovere l'avvicinamento dei giovani all'arte, sia dal punto di vista dei possibili sbocchi lavorativi, sia dal punto di vista della fruizione culturale;
- promuovere e/o sostenere le imprese culturali giovanili volte sia alla produzione artistica sia alla produzione dei beni e dei servizi di supporto al bene o all'attività culturale per permetterne la conoscenza, la valorizzazione, la tutela e la circolazione;
- contribuire alla crescita personale e all'educazione giovanile attraverso l'espressione e la creatività artistica, promuovendo nelle scuole attività artistiche complementari in particolar modo per gli studenti con disabilità;
- sostenere attività culturali che coinvolgono le fasce sociali più deboli con particolare riguardo agli adolescenti delle famiglie disagiate contribuendo a limitare il disagio sociale, la dispersione scolastica, la delinquenza minorile e favorendo lo sviluppo cognitivo e l'educazione all'arte;
- sostenere le realtà museali esistenti incentivando le reti tra realtà museali e le connessioni del museo con il tessuto urbano circostante;
- collaborare con soggetti pubblici e privati, per la realizzazione di iniziative artistico-culturali finalizzate alla valorizzazione dei principali siti archeologici provinciali.

Altri settori d'intervento: Sviluppo locale

Progetto proprio

Progetto "Invest in Salerno"-
Il progetto "Invest in Salerno" promosso dalla Fondazione Carisal, in collaborazione con CCIAA di Salerno, nasce con lo scopo di promuovere lo sviluppo socio-economico del territorio salernitano, favorendo la partecipazione e il sostegno di soggetti pubblici o privati alle opportunità di investimenti censite. In particolare, la Fondazione, in collaborazione con gli Enti e le Amministrazioni aderenti dell'iniziativa, intende monitorare e rendere disponibili, sia in forma cartacea che on-line, tutti i progetti imprenditoriali attivati o attivabili in provincia di Salerno di importo superiore ai 500 mila euro, nonché le informazioni sui suoli industriali, turistici e commerciali disponibili per la realizzazione delle iniziative produttive, prevedendo la creazione di un data base di informazione e promozione delle opportunità d'investimento, lo sviluppo di un network a livello locale e la nascita di uno sportello dedicato, volto all'assistenza tecnica e informativa dei potenziali investitori.
Il progetto Invest in Salerno costituisce dunque un'importante opportunità di crescita, di sviluppo e di potenziamento delle vocazioni dei territori interessati, assumendo una rilevanza significativa sia per il metodo che prevede la creazione di una rete mista pubblico/privata, attraverso il coinvolgimento di diversi attori locali, sia per i contenuti e i risultati che intende perseguire.
A tal fine, nell'ambito delle attività preliminari di promozione e di sensibilizzazione sul territorio da parte della Fondazione Carisal, sono stati avviati contatti con Istituzioni, Enti locali, associazioni di

categoria e soggetti potenzialmente interessati per settore di attività. Sono stati inoltre interpellati altri soggetti, già firmatari del Protocollo di intesa per lo sviluppo della Portualità, della Logistica e dell'Intermodalità in Provincia di Salerno e, dunque, rientranti tra i soggetti di riferimento per lo sviluppo e le attività progettuali da implementare.

Nell'ambito del Progetto, per l'anno 2014 la Fondazione ha promosso il sistema territoriale salernitano nel corso di eventi e manifestazioni anche di livello internazionale (Salone Internazionale Eire 2014) e ha istituito il Premio Invest con l'obiettivo di selezionare e promuovere, anche attraverso l'esposizione dei relativi plastici in occasione dell'Eire 2014, le migliori iniziative progettuali nei settori turistico-ricettivo; riqualificazione urbana, commerciale-housing sociale da realizzare in Provincia di Salerno.

Ad oggi, attraverso la sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'intesa, sono state raggiunte 70 adesioni da parte di enti pubblici, associazioni e privati che costituiscono una rete di referenti locali per la promozione di investimenti sul territorio finalizzata al monitoraggio di progetti e dei dati relativi ad edifici ed aree su cui i progetti sono stati attivati o potrebbero attivarsi.

Per l'anno 2015, la Fondazione intende continuare a diffondere sul territorio nazionale e internazionale il Progetto e proseguire nell'attività di sensibilizzazione per pervenire a nuove adesioni da parte dei enti pubblici e privati con la sottoscrizione di ulteriori protocolli d'intesa. La Fondazione si prefigge inoltre la realizzazione delle seguenti attività:

1. costituzione un gruppo di lavoro a sostegno delle pubbliche amministrazioni e dei privati per offrire un supporto tecnico e un'assistenza alle amministrazioni e agli enti finalizzato al reperimento delle risorse finanziarie necessarie al sostegno e allo sviluppo dei progetti. In tale ottica, ruolo centrale assumerà il rapporto associativo che lega Fondazione con CDP;
2. partecipare a fondi di investimento (es. Housing sociale, Energia, Immobiliare) al fine di offrire l'opportunità di strumenti di finanziamento diretti per la realizzazione di progettualità sul territorio della Provincia di Salerno;
3. individuazione di nuovi investitori pubblici e privati che possano sostenere e sviluppare nel tempo l'intera progettualità di Invest, al fine di garantire un sistema di finanziamento costante e l'esercizio proficuo delle attività nell'interesse di tutti i partecipanti;
4. apertura dello Sportello di Invest in Salerno per fornire informazioni ai partner e agli interlocutori del Progetto;
5. creazione di un data base con tutte le informazioni e i dati raccolti a seguito del monitoraggio e un programma di gestione del patrimonio d'informazioni acquisite;
6. implementazione degli accordi con Amministrazioni Pubbliche e Strutture Associate e di partecipazione sociale sul territorio;
7. apertura ai Privati del Progetto Invest in Salerno con un loro coinvolgimento nelle attività di promozione sui mercati nazionali ed internazionali;
8. avvio delle attività di studio e progettazione di un idoneo contenitore giuridico che possa garantire ad Invest di proseguire ed implementare le sue attività anche attraverso l'individuazione delle indispensabili risorse economiche.